Comune di MONVALLE

PGT

Piano di Governo del Territorio

2009 - 2013

Pds **08b**	**PIANO DEI SERVIZI - PUGSS**			
	PUGSS - Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo Regolamento			
	VERSIONI:	Ottobre 09		

Adozione:	Deliberazione C.C. n° _____ del _____
Approvazione:	Deliberazione C.C. n° _____ del _____
Pubblicazione:	B.U.R.L. _____ n°_____ del _____

Il sindaco	Il Responsabile del Procedimento	Il Segretario Comunale

I PROGETTISTI:

Capogruppo: *Prof. Avv. Emanuele Boscolo* Iscritto all'Ordine degli Avvocati della Provincia di Varese	*Dott.Agr. Giovanni Castelli* Iscritto all'Ordine degli Agronomi della Provincia di Varese	*Dott. Arch. Giorgio De Wolf* Iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Varese

Prof. Avv. Emanuele Boscolo
studio professionale
Angera Piazzale Volta n.2
Tel. 0331/960310
Fax 0331/932970
leleboscolo@libero.it

Studio Tecnico Castelli S.a.s. di Castelli Giovanni & C
Via Erminia Maggi, 23
21030 - Cuvio (Va)
tel. 0332/651693
Info@studiotecnicocastelli.eu
P. IVA 02426270126

Collaborazioni:

Dott. Arch. Davide Binda
Ordine degli Arch. della Prov. di Varese

Dott. Pianificatore Territoriale
Alessio Trevisi

Piano di Governo del Territorio 2009

Comune di Monvalle

Provincia di Varese

Piano di Governo del Territorio

PUGSS Piano Generale dei Servizi nel *Sottosuolo*

Art. 9.8 LR 12/05 _ Art. 38 LR 26/03

REGOLAMENTO

INDICE

Art .1 - Oggetto e finalità	3
Art.2 - Campo di applicazione	3
Art. 3 - Ufficio per il sottosuolo	4
Art. 4 - Indirizzi di pianificazione e programmazione degli interventi	5
Art. 5 - Oneri economici e garanzie per il rilascio della concessione autorizzatoria	5
Art. 6 - Procedure autorizzative	6
Art. 7 - Progettazione delle opere	9
Art. 8 - Esecuzione delle opere	11
Art. 9 - Posa delle reti	11
Art. 10 - Organizzazione dei cantieri stradali	12
Art. 11 – Competenze e modalità di esecuzione delle opere di manomissione e ripristino della sede stradale	13
Art. 15 - Revoche, sospensioni, sanzioni, responsabilità	16
ALLEGATO “A”	17
ALLEGATO “B”	18

Premessa

Il Regolamento del sottosuolo stradale del Comune di Monvalle è stato predisposto in attuazione del regolamento regionale n° 3/2005 "Criteri guida per la redazione del PUGSS comunale, in attuazione dell'articolo 37, comma 1, lettera a), della legge regionale 12 dicembre 2003, n° 26".

Art .1 - Oggetto e finalità

Il presente Regolamento disciplina criteri e modalità per il razionale utilizzo del sottosuolo pubblico, definendo le disposizioni a cui devono attenersi le Aziende erogatrici di servizi tecnologici nell'espletamento degli interventi di posa di nuovi impianti, oppure di manutenzione e/o ammodernamento di quelli esistenti, comportanti manomissioni e rotture del suolo pubblico.

Le finalità perseguite dal Comune di Monvalle attraverso il presente Regolamento possono essere così sintetizzate:

- utilizzo razionale del sottosuolo in rapporto alle esigenze del soprassuolo;
- programmazione delle infrastrutture sotterranee insediabili nel sottosuolo, come definite dall'art. 34, comma 3 della l.r. n° 26/03, per l'alloggiamento dei servizi a rete;
- coordinamento e controllo degli interventi superficiali e sotterranei;
- rilievo cartografico georeferenziato dei tracciati delle reti e dei loro manufatti;
- utilizzo efficiente ed economico delle infrastrutture esistenti;
- contenimento degli scavi sulle strade urbane, limitando i costi sociali degli interventi sulle reti tecnologiche.

Art.2 - Campo di applicazione

Il presente Regolamento disciplina tutte le manomissioni del suolo pubblico sull'intero territorio comunale, in relazione agli interventi nel sottosuolo per il nuovo alloggiamento e la manutenzione dei seguenti servizi a rete:

- rete di approvvigionamento acqua potabile;
- condutture fognarie per la raccolta delle acque meteoriche e reflue urbane;

- rete elettrica e di pubblica illuminazione;
- rete di distribuzione gas;
- rete di telecomunicazioni e cablaggi;

Art. 3 - Ufficio per il sottosuolo

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 12 del regolamento regionale n° 3/2005 "Criteri guida per la redazione del PUGSS comunale, in attuazione dell'articolo 37, comma 1, lettera a), della legge regionale 12 dicembre 2003, n° 26", il Comune di Monvalle costituisce, compatibilmente con l'organizzazione dei suoi uffici, l'Ufficio per il sottosuolo, a cui verranno demandate le funzioni inerenti la pianificazione del sottosuolo, le procedure di autorizzazione e di controllo degli interventi, il rapporto con le Aziende erogatrici e gli altri Enti, nonché l'interlocuzione con l'Osservatorio Regionale Risorse e Servizi.

L'Ufficio per il sottosuolo, in particolare, si occuperà di:

- definire le procedure da attivare in caso di interventi di manomissione e rottura del suolo stradale, in relazione alle normative di riferimento;
- predisporre la documentazione per il rilascio delle concessioni, per l'esecuzione dei lavori, per il pagamento degli oneri economici e per la predisposizione dei depositi cauzionali;
- acquisire, prima del rilascio della concessione autorizzatoria, la cartografia indicante gli interventi da realizzare, sia che si tratti di nuove realizzazioni, sia che si tratti di manutenzioni di reti già esistenti; tale cartografia, contenente tutte le caratteristiche progettuali dell'infrastruttura, dovrà essere consegnata dall'Azienda erogatrice su supporto informatico georeferenziato, in modo tale che l'Ufficio stesso possa provvedere ad aggiornare ed integrare gli strati informativi relativi al sistema stradale e alle infrastrutture già in suo possesso;
- coordinare i lavori per conto delle Aziende erogatrici, verificando la conformità con quanto riportato sulla cartografia trasmessa;
- pianificare gli interventi di futura realizzazione, tanto quelli di nuova infrastrutturazione quanto quelli di manutenzione (ordinaria e/o straordinaria), definendo il Programma Annuale degli Interventi, tenendo conto delle esigenze delle Aziende erogatrici.

L'Ufficio può infine attivare delle iniziative volte ad informare la cittadinanza sui lavori in corso e su quelli di futura realizzazione.

Al fine della miglior gestione dei servizi nel sottosuolo l'Ufficio potrà dotarsi di sistema GIS interno per la gestione delle informazioni.

Art. 4 - Indirizzi di pianificazione e programmazione degli interventi

L'Ufficio per il sottosuolo, al fine di coordinare gli interventi relativi al sottosuolo stradale e alle infrastrutture in esso presenti, attiva una collaborazione con le Aziende erogatrici, comunicando loro periodicamente l'elenco degli interventi previsti dal Piano di Governo del Territorio (sia ricadenti in ambiti di pianificazione attuativa, sia soggetti a Permesso di Costruire o Denuncia di Inizio Attività).

Di concerto con gli enti interessati, l'Ufficio può convocare una riunione di coordinamento per diffondere i programmi degli interventi comunali, e garantire che la programmazione di tali interventi sia coerente con una gestione ottimale della rete stradale e del sottosuolo da parte delle Aziende erogatrici.

Art. 5 - Oneri economici e garanzie per il rilascio della concessione autorizzatoria

Gli oneri economici e le garanzie previste per gli interventi e per l'occupazione del suolo e del sottosuolo stradale sono:

a) spese di istruttoria della pratica;

b) tassa sull'occupazione permanente e temporanea del suolo;

c) canone d'uso dell'infrastruttura;

d) spese di ripristino;

e) garanzie.

Gli oneri economici di cui sopra sono determinati ed aggiornati da parte dell'Amministrazione con specifico atto dell'Organo competente.

A) Spese di istruttoria della pratica

Saranno a carico del Richiedente le spese di gestione tecnico-amministrativa della pratica, oltre alle attività specialistiche che l'Ufficio svolge per il coordinamento e la pianificazione annuale delle attività e i sopralluoghi che si rendessero necessari durante lo svolgimento dei lavori per verifiche della qualità dell'esecuzione degli stessi, per disservizi nel cantiere o per l'ultimazione dei lavori.

B) Tassa sull'occupazione permanente e temporanea del suolo

Il Comune stabilisce la tassa che deve essere corrisposta per:

- *l'occupazione permanente del suolo e del sottosuolo pubblico*. Nel caso in cui le occupazioni siano di carattere stabile, ossia aventi una durata non inferiore ad un anno e che comportano l'esistenza di manufatti ed impianti, il Richiedente deve corrispondere la tassa per l'occupazione permanente del sottosuolo, soprassuolo stradale e urbano, secondo il relativo regolamento comunale.

- *l'occupazione temporanea di strade, spazi ed aree pubbliche*. Nel caso in cui le occupazioni siano di carattere temporaneo, ossia aventi una durata inferiore ad un anno, il Richiedente deve corrispondere la tassa per l'occupazione temporanea di suolo pubblico nei modi e nella misura previsti dal Comune.

C) Canone d'uso dell'infrastruttura

Il Comune ha la facoltà di definire l'eventuale canone d'uso delle infrastrutture di proprietà comunale.

D) Spese di ripristino

Tutte le opere relative al ripristino della sede stradale a perfetta esecuzione delle opere, così come specificate dal presente Regolamento e dall'allegato "B";

E) Garanzie

A garanzia della tempestiva e corretta esecuzione dei lavori e delle ripavimentazioni stradali, per rispondere di eventuali danni arrecati nel corso dei lavori, e per assicurare che i lavori siano rispondenti a quanto previsto ed effettuati a perfetta regola d'arte, il Richiedente dovrà costituire idonea cauzione o fideiussione (bancaria o assicurativa). Tale cauzione o fideiussione resterà vincolata fino alla redazione dell'atto di collaudo. Nell'allegato "A" sono specificate le modalità di costituzione delle garanzie di cui al presente punto.

Art. 6 - Procedure autorizzative

Concessione

Ai sensi del Nuovo Codice della Strada (d.lgs. n° 285 del 30/04/1992 e s.m.i.) e del regolamento regionale n°3/2005 "Criteri guida per la redazione del PUGSS comunale, in attuazione dell'articolo 37, comma 1, lettera

a), della legge regionale 12 dicembre 2003, n° 26", il Comune di Monvalle rilascia, nelle forme previste dalla legge, concessioni che consentono:

- l'occupazione del suolo stradale;
- la manomissione del suolo stradale;
- l'attraversamento e l'uso della sede stradale e delle relative pertinenze con condutture e cavi (che riguarderanno la nuova installazione di sottoservizi in aree urbane o in zone di prevista urbanizzazione, sia la manutenzione, sostituzione e potenziamento dei sottoservizi in aree già urbanizzate)

Procedura

Ogni operatore che intende eseguire interventi di occupazione o manomissione del suolo pubblico per l'esecuzione di opere edilizie e opere ad esse attinenti, nonché per la posa, rimozione e/o riparazione di reti di approvvigionamento dell'acqua potabile, fognature, reti elettrica, gas, telecomunicazioni e pubblica illuminazione, deve inoltrare apposita domanda di concessione all'Ufficio per il sottosuolo.

La richiesta di concessione dovrà prevedere la seguente documentazione:

- le generalità del Richiedente;
- l'oggetto dell'intervento, la sua esatta localizzazione, la descrizione dei lavori da realizzare;
- il riferimento alla pianificazione e alla programmazione concordata;
- la superficie complessiva del suolo da occupare per l'organizzazione del cantiere;
- la durata dell'occupazione;
- le dimensioni e la superficie di pavimentazione stradale da manomettere (e, di conseguenza, da ripristinare);
- il cronoprogramma degli interventi;
- i dati completi del referente tecnico e del direttore lavori, se diverso;
- gli elaborati tecnici rappresentanti i manufatti o gli impianti da realizzare, le superfici da occupare e se già definita, la segnaletica e la viabilità alternativa proposta per la costituzione del cantiere stradale;
- garanzia come stabilita dal presente regolamento.

L'Ufficio deve pronunciarsi entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della richiesta di concessione.

Interventi di urgenza

La segnalazione dei lavori da effettuare d'urgenza per la riparazione dei guasti dovrà pervenire, telefonicamente o a mezzo fax, all'Ufficio per il sottosuolo prima dell'inizio dei lavori, specificando le ragioni che rendono indifferibile l'intervento ed il tempo di esecuzione nel suo complesso (scavo, riparazione, ripristino provvisorio).

Tale segnalazione verrà poi completata, entro i due giorni successivi alla segnalazione, compilando la documentazione tecnico-amministrativa sopra richiamata.

Gli interventi d'urgenza sono immediatamente autorizzati con l'obbligo di inizio il giorno stesso dell'invio della comunicazione (telefonata o ricevimento del fax).

Se tale procedura sarà attivata invece per i lavori programmati/programmabili, il Richiedente e l'Esecutore saranno deferiti all'autorità giudiziaria per falsa dichiarazione e saranno applicate le sanzioni previste per i lavori abusivi.

Obblighi del richiedente

Il Richiedente ha i seguenti obblighi:

- deve rispettare le procedure fissate dalla concessione, sia per quanto riguarda la tipologia degli interventi da realizzare, sia per quanto riguarda la loro programmazione;
- è assoggettato al pagamento degli oneri economici previsti dalla concessione;
- deve presentare idonea cauzione o fideiussione (bancaria o assicurativa) a garanzia della corretta esecuzione dei lavori previsti, così come disposto dal presente Regolamento;
- deve provvedere alla riparazione di tutti i danni arrecati nel corso dei lavori, sia alle strutture stradali, sia a qualsiasi altro impianto presente nelle aree del cantiere, così come disposto dal presente Regolamento;
- deve ripristinare la segnaletica stradale orizzontale e verticale con le stesse caratteristiche (forma, cartellonistica, materiali) di quelle rimosse, o secondo le indicazioni impartite dall'Ufficio per il sottosuolo.
- deve adottare tutte quelle segnalazioni diurne e notturne, in ottemperanza e conformità al vigente Codice della Strada, atte a garantire i pubblico transito e l'incolumità di terzi. Le stese saranno mantenute in luogo fino alla esecuzione delle opere di competenza del richiedente, come specificate

nel presente Regolamento", e ripristinate qualora si evidenziassero dei cedimenti in ambito allo scavo.

Decadenza della concessione

La concessione decade al verificarsi delle seguenti condizioni:

- reiterate violazioni in fase di esecuzione dei lavori delle condizioni e prescrizioni tecniche previste nella concessione;
- occupazione del suolo e del sottosuolo con modalità in contrasto con quanto stabilito dal provvedimento concessorio;
- violazione delle norme previste da leggi e da regolamenti comunali vigenti;
- mancato inizio dei lavori entro sei mesi dalla data di rilascio della concessione;
- mancato pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico.

Occupazione abusiva

Alla constatazione di occupazione abusiva del suolo pubblico, l'Ufficio per il sottosuolo, previa contestazione all'interessato, emana un provvedimento di rimozione dei materiali, affinché l'interessato provveda, entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione, al ripristino dell'area.

Decorso vanamente tale termine, si provvede alla rimozione d'ufficio, addebitando al responsabile le spese relative alla rimozione e alla custodia dei materiali, oltre al pagamento di eventuali sanzioni.

Art. 7 - Progettazione delle opere

La nuova infrastrutturazione del sottosuolo e, ove possibile, ogni intervento di ammodernamento della rete esistente, dovranno avvenire mediante la realizzazione di manufatti sotterranei (Strutture Sotterranee Polifunzionali), conformi alle norme tecniche CEI-UNI, di dimensione adeguata a raccogliere al proprio interno, sistematicamente, i servizi di rete tra loro compatibili in condizioni di sicurezza e tali da assicurarne la tempestiva manutenzione garantendo al contempo la continuità del servizio.

Le Strutture Sotterranee Polifunzionali si dividono in:

- gallerie tecnologiche. La galleria tecnologica è una struttura per l'alloggiamento multiplo di servizi; essa deve rispondere a criteri di affidabilità e di resistenza rispetto ai problemi di assestamento dei suoli e ai fenomeni sismici. È un'opera multifunzionale, in grado di alloggiare e veicolare in un unico ambiente ispezionabile cablaggi per il trasporto di energia elettrica e telecomunicazioni, acqua e dati; è dotata di un sistema automatizzato per gli aspetti gestionali, manutentivi e di sicurezza. Le sue dimensioni sono tali da renderla percorribile da uomini ed eventualmente da mezzi.
- cunicoli tecnologici. Il cunicolo tecnologico è un'infrastruttura di contenimento di servizi tecnologici simile per funzione alla galleria tecnologica, dalla quale differisce per una più contenuta dimensione. È dotata di chiusura mobile carrabile disposta sul piano di calpestio, facilmente ispezionabile ma non percorribile dagli operatori. Può essere realizzato sia in elementi prefabbricati in cemento armato vibrocompresso, sia in opera: in quest'ultimo caso, essi il cunicolo potrà essere costruito in calcestruzzo oppure in muratura.
- polifore. La polifora è un manufatto in calcestruzzo costituito da più fori per l'alloggiamento delle canalizzazioni in PEAD (Polietilene alta densità) destinate alla posa di cavi dell'energia elettrica e/o delle telecomunicazioni.La polifora può essere realizzata in due modi: può essere infatti un unico grande foro (o più grandi fori disposti uno accanto all'altro), dove tutti i cavidotti sono sostenuti da staffe a "U", oppure possono essere più fori di dimensioni ridotte, ognuno dei quali contiene un'unica tubazione.

Affinché le opere siano eseguite nel miglior modo possibile, è necessario che nel progetto esecutivo dei lavori da autorizzare:

- venga adottata, nella scelta del tracciato e nell'ubicazione dei manufatti, la localizzazione che eviti o limiti il più possibile l'impatto visivo e l'intralcio alla circolazione veicolare e pedonale, sia in fase di posa che in fase di manutenzione delle opere stesse. Per tale motivo, le infrastrutture devono essere preferibilmente concentrate a lato della viabilità veicolare;
- siano scongiurate interferenze con altri sottoservizi, garantendo inoltre il rispetto delle distanze tra i sottoservizi di nuova realizzazione e quelli già presenti: la distanza minima deve essere tale da garantirne una corretta manutenzione;
- sia garantita la continuità di tutti i pubblici servizi salvaguardando il più possibile il verde urbano.

Una particolare attenzione va posta, in fase di progetto, al posizionamento di nuove alberature. Gli alberi infatti determinano dei limiti di utilizzo degli spazi sia in superficie, sia nel sottosuolo, e questo a causa dell'estenzione e dell'azione che l'apparato radicale può esercitare sulle strutture collocate nel sottosuolo stesso (ad esempio, episodi di rottura delle strutture in cemento o calcestruzzo).

Art. 8 - Esecuzione delle opere

Il Richiedente, ottenuta l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori, dovrà comunicare all'Ufficio per il sottosuolo la data di inizio dei lavori e i dati completi del referente tecnico e, se diverso, del direttore lavori.

Ogni lavoro dovrà essere eseguito nel rispetto del Nuovo Codice della Strada, con particolare attenzione alla normativa in materia di sicurezza dei cantieri.

La comunicazione della fine lavori deve essere trasmessa all'Ufficio per il sottosuolo entro cinque giorni dalla conclusione dei lavori stessi; un tecnico dell'Ufficio effettuerà un sopralluogo nelle aree di intervento con il direttore dei lavori per constatarne l'ultimazione, la loro effettuazione a regola d'arte e la conformità con l'atto concessorio.

Alla comunicazione della fine lavori, l'Ufficio per il sottosuolo provvederà (direttamente o incaricando un consulente esterno) a collaudare e dichiarare regolarmente eseguito il lavoro autorizzato, fermo restando le competenze e gli obblighi del richiedente, così come previsto dal presente Regolamento.

Nel caso si riscontrino difformità rispetto a quanto stabilito nella concessione, l'Ufficio provvederà a fare effettuare gli interventi tecnici necessari a rendere coerenti l'opera realizzata con quella autorizzata, avvalendosi della cauzione o della fideiussione.

In assenza di difformità, invece, viene redatto l'atto di collaudo o di regolare esecuzione delle opere, che svincola la cauzione o la fideiussione prestata, dedotto e direttamente introitato, da parte dell'Amministrazione comunale, l'importo relativo alle opere a cura dell'Amministrazione medesima ed a carico del richiedente.

Art. 9 - Posa delle reti

La posa delle infrastrutture sotterranee per l'alloggiamento dei servizi a rete deve avvenire preferibilmente al di sotto dei marciapiedi, o comunque ai margini delle fasce di pertinenza stradale, in modo da ridurre al minimo il disagio alla circolazione.

Gli impianti tecnologici non dovranno essere posati secondo una sequenza casuale, ma dovrà essere rispettato quanto più possibile il seguente ordine (partendo dal confine con gli edifici o dai confini delle proprietà private e procedendo verso la carreggiata stradale):

- telecomunicazioni;
- energia elettrica;

- gas;
- acqua;
- illuminazione pubblica.

Nel caso non fossero possibili altre soluzioni, tali impianti possono essere posati longitudinalmente sotto la carreggiata stradale; in questo caso, la posa deve avvenire il più possibile in prossimità del bordo della carreggiata stessa, con una profondità di interramento che garantisca la loro collocazione all'interno del terreno di sottofondo.

In ogni caso, l'opportunità della posa al di sotto della carreggiata stradale dovrà essere valutata in relazione ai volumi di traffico insistenti sulla strada interessata; la progettazione dovrà infatti evitare che le sollecitazioni causate dal traffico creino rotture o crepe nei sottoservizi.

I nuovi collettori fognari invece, essendo di notevoli dimensioni, non troveranno mai collocazione all'interno delle infrastrutture sotterranee poste sotto i marciapiedi; la loro posa dovrà essere opportunamente studiata all'interno della carreggiata, in relazione allo spazio occupato dalle infrastrutture già presenti.

Gli scavi per l'interramento delle tubazioni devono rispettare le norme tecniche vigenti per ciascun tipo di impianto; in assenza di norme specifiche, deve essere garantita una profondità di interramento minima di 50 centimetri.

Art. 10 - Organizzazione dei cantieri stradali

La predisposizione di una puntuale e precisa fase di cantierizzazione è elemento essenziale per contenere al minimo i disagi della cittadinanza; a tal proposito, è opportuno che lo svolgimento dei lavori preveda l'apertura di singoli tratti di scavo aventi lunghezza non superiore ai 50 metri, da rendere agibili prima di ulteriori scavi, secondo le indicazioni impartite dall'Ufficio per il sottosuolo.

I lavori di scavo e ripristino devono essere effettuati a regola d'arte a prescindere dallo stato manutentivo preesistente, secondo quanto stabilito dalla concessione autorizzatoria ed in modo da non intralciare il traffico veicolare e pedonale. Il materiale di scavo dovrà essere immediatamente conferito negli opportuni centri di raccolta.

I depositi su strada devono essere segnalati secondo le disposizioni del Titolo II del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n° 495).

La società esecutrice dei lavori dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari a garantire l'incolumità delle persone, limitare il disagio alla cittadinanza e contenere l'impatto ambientale, e sempre nel rispetto della legislazione vigente.

La società esecutrice dei lavori si impegna inoltre ad osservare le eventuali prescrizioni particolari impartite dall'Ufficio per il sottosuolo in relazione alle esigenze specifiche dettate dal contesto in cui dovrà essere realizzata l'opera.

Art. 11 – Competenze e modalità di esecuzione delle opere di manomissione e ripristino della sede stradale

Le opere di manomissione e ripristino della sede di strade comunali sono di competenza ed a carico dei soggetti di seguito specificati e saranno eseguite nelle modalità indicate:

a) pavimentazioni in asfalto

Sono a totale cura e spese del richiedente l'autorizzazione:

- la rottura della pavimentazione stradale e formazione dello scavo: si dovrà procedere con l'utilizzo di taglia asfalto a disco diamantato o fresa meccanica, in modo da ridurre la manomissione della stessa;
- le opere di allacciamento alle reti primarie o la realizzazione delle opere oggetto dell'autorizzazione. In merito si rimanda agli specifici regolamenti ed a quanto prescritto nell'autorizzazione;
- la costipazione dello scavo: tali opere dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte. Qualora il materiale scavato non fosse atto ad evitare successivi cedimenti, lo stesso dovrà essere sostituito con mista naturale e costipato con l'ausilio di costipatori meccanici, ogni cm. 20,00 di spessore;
- il ripristino dell'ossatura stradale: la stessa dovrà essere eseguita con manto d'asfalto (tout- venant), dello spessore minimo compresso di cm. 15,00. Sono vietati materiali che non garantiscano la durata del ripristino e la presa del tappetino stradale d'usura. Le opere di cui al presente punto dovranno essere effettuate non oltre gg. venti dalla manomissione ed eseguite in modo che non eccedano la quota del piano stradale esistente;
- tutte le opere necessarie al mantenimento dello scavo prima del suo definitivo ripristino della pavimentazione;

- tutte le ulteriori opere inerenti e conseguenti ai lavori e che non risultano di competenza della Amministrazione Comunale.

Sono a carico dell'Amministrazione Comunale ed a spese del richiedente:

- - l'eventuale ricarica di materiale qualora il piano in ripristino si trovi a una quota minore di cm. 3,00 dal piano stradale;
- fresatura della sede stradale al fine della formazione di cassonetto per la posa del manto stradale d'usura;
- stendimento di emulsione bituminosa;
- formazione di tappeto stradale d'usura dello spessore compresso di cm. 3,00;
- pulizia della sede stradale;
- assistenza di mano d'opera ai lavori di cui sopra.

b) pavimentazioni sterrate o in stabilizzato di cava

Sono a cure e spese del richiedente tutte le opere di ripristino della pavimentazione stradale, la quale dovrà essere eseguita secondo la strutturazione precedente alla manomissione. Il ripristino dovrà essere terminato entro il termine di gg. sette dalla fine dei lavori.

c) diversa pavimentazione

Sono a cure e spese del richiedente tutte le opere necessarie al ripristino del sottofondo stradale. Le stesse opere di competenza dovranno essere eseguite entro gg. quindici dal termine dei lavori.

Sono a carico dell'Amministrazione Comunale ed a spese del richiedente tutte le opere necessarie al ripristino della pavimentazione stradale secondo la strutturazione precedente alla manomissione e quanto altro inerente e necessario per la sua realizzazione.

Art. 12 – Contabilizzazione quantitativa delle opere di rifacimento ed esecuzione del tappetino stradale d'usura

La quantificazione delle opere di ripristino della pavimentazione stradale sarà effettuata, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, a seguito dell'esecuzione delle opere autorizzate.

La stessa sarà eseguita tenendo conto dei seguenti criteri:

a) pavimentazioni in asfalto

1. per strade di calibro inferiore od eguale a mt. 4,00, il ripristino stradale sarà esteso a tutta la larghezza della sede stradale, da ciglio a ciglio. Lo stesso sarà realizzato per mt.1,00 oltre il perimetro dello scavo eseguito.
2. per strade con calibro superiore a mt. 4,00 il ripristino stradale si estenderà dal ciglio stradale fino alla mezzeria della strada e realizzato per mt. 1,00 oltre il perimetro dello scavo eseguito. Qualora la realizzazione del tappeto stradale d'usura risultasse oltre la mezzeria stradale, lo stesso dovrà essere realizzato come al punto a -;
3. in caso di manomissione longitudinale alla sede stradale, si provvederà a ripristino della stessa con tappetino d'usura il quale si estenderà dal ciglio stradale più prossimo fino alla mezzeria stradale. Qualora la realizzazione del tappeto stradale d'usura risultasse oltre la mezzeria stradale, lo stesso dovrà essere realizzato come al punto a-;

b) pavimentazioni in sterrato, stabilizzato di cava o altra natura

Quantificazione a misura, corpo od economia delle opere necessarie al ripristino della pavimentazione secondo la strutturazione precedente alla manomissione e quanto altro inerente e necessario per la sua realizzazione.

Art.. 13 – Contabilizzazione economica delle opere di rifacimento ed esecuzione del tappetino stradale d'usura

La contabilizzazione economica dei lavori di competenza dell'Amministrazione Comunale ed a carico del richiedente, risulterà dal prodotto delle singoli voci della quantificazione di cui all'art. 7 e dai prezzi di cui all'allegato "A" e riguardanti le medesime categorie di lavoro.

Art. 14 – Esecuzione d'ufficio

Qualora l'intestatario dell'autorizzazione non provveda all'esecuzione delle opere di propria competenza nei modi e nei tempi stabiliti dal presente Regolamento, interverrà d'ufficio l'Amministrazione Comunale.

Le relative spese saranno contabilizzate e addebitate secondo quanto definito dal presente regolamento.

Art. 15 - Revoche, sospensioni, sanzioni, responsabilità

Le concessioni e le autorizzazioni possono essere revocate o sospese per motivate esigenze di pubblica utilità. Al Richiedente sarà notificata l'ordinanza di revoca o la comunicazione di sospensione contenente le motivazioni, l'obbligatorietà e la tempistica per il ripristino delle aree alle condizioni originarie.

Chiunque viola le disposizioni contenute nella concessione, sarà soggetto alla sanzione di cui al Titolo secondo del Nuovo Codice della Strada. Tale violazione determina inoltre l'obbligo da parte del Richiedente della rimozione a sue spese delle opere realizzate.

Il Richiedente dovrà infine rispondere per:

- responsabilità derivanti da danno o molestia per cause derivanti dall'esercizio, dai lavori o dall'occupazione del suolo e del sottosuolo stradale arrecati a persone, a beni mobili o immobili, di proprietà pubblica o privata;
- eventuali responsabilità inerenti la stabilità del terreno;
- responsabilità derivanti da violazione delle normative vigenti.

ALLEGATO “A”

a) cauzione

al ml. €. 129,11=

La cauzione prevista potrà essere prestata, solo nel caso in cui gli interventi siano richiesti da parte di Società fornitrici di servizi primari (luce, gas, acqua, telefono, etc.), mediante fidejussione dell’importo minimo di €.5.000,00=. La stessa dovrà espressamente prevedere il pagamento incondizionato, entro quindici giorni dalla richiesta scritta, per le obbligazioni assunte in dipendenza dell’esecuzione di lavori di manomissione così come normati dal presente regolamento.

ALLEGATO "B"

Opere a carico dell'Amministrazione Comunale ed a spese del richiedente:

a) ripristino pavimentazione in asfalto

- ricarica di materiale qualora il piano in ripristino si trovi a una quota minore di cm. 3,00 dal piano stradale;
- - fresatura della sede stradale al fine della formazione di cassonetto per la posa del manto stradale d'usura;
- stendimento di emulsione bituminosa;
- formazione di tappeto stradale d'usura dello spessore compresso di cm. 3,00;
- pulizia della sede stradale;
- assistenza di mano d'opera ai lavori di cui sopra.

Al mq. €. 25,82=

b) ripristino pavimentazioni sterrate o in stabilizzato di cava

- preparazione del fondo stradale;
- fornitura e posa di stabilizzato di cava.

Al mq. €. 25,82=

c) ripristino di diversa pavimentazione

Si provvederà in considerazione della pavimentazione esistente, con applicazione dei prezzi del Bollettino Opere Edili di Milano, con riferimento al prezziario del trimestre precedente l'esecuzione dei lavori. In caso di assenza dei prezzi di riferimento, si provvederà alla formulazione di preventivo di spesa.